



1. Premessa

La Direzione del Politecnico di Milano, in ottemperanza alle disposizioni di legge ha redatto in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione di Ateneo il presente PEL – Piano di Emergenza Locale per i locali di competenza del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani - DASTU nell'Edificio 14 "Nave" – Campus Città Studi – via Bonardi, 9.

2. Scopo e campo di applicazione

Lo scopo di questo documento è la gestione delle situazioni di emergenza che possono insorgere nell'*Edificio 14* e mantenere informate tutte le persone che sono abilitate all'accesso agli spazi DASTU dell'edificio in merito al comportamento da assumere in tali situazioni e verificare il funzionamento e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza installati.

Le procedure stabilite nel documento sono state sviluppate in base al *DVR - Documento di Valutazione dei Rischi*, elaborato per i locali dell'*Edificio 14* e le attività in essi previste.

Queste procedure sono state sviluppate per cercare di limitare il più possibile le conseguenze derivanti da una situazione di emergenza come per esempio: incendio, terremoto o emergenza sanitaria.

In particolare queste procedure sono volte alla salvaguardia:

- delle persone
- dei beni
- dell'ambiente

Il presente *PEL* viene applicato in tutti i locali dell'*Edificio 14* di pertinenza DASTU e riguarda tutte le persone abilitate all'ingresso in detti locali e tutte le persone che rientrano nella categoria *Ospiti - individui non abilitati all'ingresso autonomo nell'edificio* che, occasionalmente, si trovano negli spazi DASTU come: studenti, visitatori, fornitori, manutentori o personale del Politecnico che non opera nell'*Edificio 14*.

Il presente *PEL* viene diffuso a tutte le persone abilitate all'ingresso nell'*Edificio 14* attraverso il sito web del Servizio di Prevenzione e Protezione del Politecnico di Milano alla pagina Sicurezza > Gestione Emergenze > PEL
all'indirizzo http://www.spp.polimi.it/?page_id=165

3. Riferimenti legislativi

Il presente *PEL* viene redatto:

- ai sensi degli articoli, 43, 44, 45 e 46 del *D.lgs. 81/2008* e conformemente a quanto previsto dal *DM 10.03.98*;
- la segnaletica utilizzata è conforme al *D.lgs. 81/2008* e alla *direttiva 92/58/CEE*;
- al *Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo di lavoro*.



4. Descrizione edificio

L'*Edificio 14, "Nave"*, del Campus Bonardi, si trova al numero civico 9 di Via Bonardi.

È costituito da otto piani oltre al piano terra e al piano seminterrato, e ha pianta a forma di "L": a ogni piano due corridoi partono dall'intersezione delle due ali dell'edificio dall'ambiente dove sono installati quattro ascensori. Sei scale fisse, poste all'incirca ai tre vertici della "L" e collegate dai corridoi, mettono in comunicazione i piani.

L'edificio ospita spazi utilizzati dal *Dipartimenti di Matematica, DASTU e Dipartimento di Architettura, Ingegneria delle Costruzioni e Ambiente Costruito - dABC*, oltre ad aule utilizzate per la didattica di Ateneo di competenza *AGIS – Area Gestione Infrastrutture e Servizi* del politecnico di Milano.

La portineria dell'edificio si trova presso l'ingresso al piano *Terra*.

L'ingresso al piano *Seminterrato* ha funzione di uscita d'emergenza principale.

Le vie di fuga principali sono costituite dai due corridoi e dalle sei scale fisse.

I locali utilizzati dal *DASTU* si trovano al piano *Terra* e al piano *Seminterrato* dell'edificio.

Tutti gli spazi *DASTU* sono utilizzati come uffici, studi per docenti, sale riunioni, locali per ad uso magazzino di materiali di consumo e archivi.

Le vie di fuga, le uscite di sicurezza e le posizioni degli estintori, degli idranti, degli allarmi antincendio e dei pulsanti di sgancio, delle cassette di pronto soccorso, ecc., sono evidenziate sulle planimetrie esposte nei locali dei dipartimenti.

I percorsi che consentono il raggiungimento delle vie di fuga dai locali sono semplici e ampi; le porte che immettono sulle scale sono dotate di apertura a spinta anti-panico.

Le uscite d'emergenza e le porte installate sulle vie di fuga sono munite di sistemi d'apertura antipanico e si aprono a favore d'esodo.

Gli spazi sono dotati di un sistema di rilevazione fumi con segnale sonoro e rimando dell'allarme al Gestore degli Impianti di Allarme - *Call Center* - del Politecnico di Milano. È inoltre presente un impianto manuale di allarme antincendio con pulsanti di emergenza opportunamente segnalati.

5. Definizioni e compiti

Nel presente *PEL* vengono utilizzate le seguenti definizioni.

Numero Unico di Emergenza

Numero di telefono da contattare in caso di emergenza **02.2399.9399**



Pulsante di Allarme

Pulsante che attiva l'*Allarme Generale* sonoro e visivo. Nel caso dell'*Edificio 14* è assolutamente necessario che chiunque rilevi come situazione di emergenza un principio di incendio lo segnali immediatamente attraverso questo dispositivo.



Punto di Raccolta

Luogo esterno dove tutti gli occupanti dell'edificio evacuati devono raccogliersi e rimanere a disposizione del personale addetto alla gestione dell'emergenza per consentire di verificare eventuali assenze e per possibili interventi di primo soccorso.

Per quanto riguarda l'*Edificio 14* il *Punto di Raccolta* si trova sulla prospiciente a via *Bonardi* del cortile di fronte al piano *Seminterrato* ad ovest dell'edificio.



Squadra di Emergenza - SE

La *Squadra di Emergenza* è composta da tutti i membri del *Personale* assegnati all'*Edificio 14* adeguatamente addestrati allo spegnimento incendi e/o primo soccorso.

I componenti della *SE* e il *Personale con un ruolo attivo* nella gestione delle emergenze per quanto riguarda il *DASTU* sono specificati nella tabella a pag. 5

Punto di Incontro Squadra di Emergenza

Luogo dove tutti i componenti della *Squadra di Emergenza* devono accorrere al suono dell'allarme.

Atrio al **piano Terra** dell'*Edificio 14* di fronte alla **portineria**.

Coordinatore Emergenza

La persona incaricata di valutare le situazioni di emergenza, i modi e i tempi di impiego della *Squadra di Emergenza* e richiedere eventualmente l'intervento dei *Soccorsi Esterni* al *Politecnico di Milano*.

Il *Coordinatore*, al suono di allarme deve recarsi al punto di incontro della *SE*, localizzare il luogo dell'allarme contattando il *Numero Unico di Emergenza 9399*, valutare la necessità di invio della *SE* per verificare la gravità dell'evento ed eventualmente intervenire per risolvere l'emergenza, se questo è valutato compatibile con il livello di formazione del personale in quel momento a disposizione.

Deve valutare la necessità di intervento dei *Soccorsi Esterni*, è l'unico che può richiedere tale intervento al numero **112** *NUE - Numero Unico Europeo d'emergenza* e deve rimanere a disposizione dei soccorritori intervenuti, dando loro tutte le indicazioni a sua disposizione riguardanti: l'edificio, le attività che vi si svolgono e la situazione di evacuazione.



Il *Coordinatore* è l'unica persona che può revocare la situazione di emergenza, chiedere al *Numero Unico di Emergenza 9399* di tacitare gli allarmi e comunicare al *Personale* ed eventuali *Ospiti* di rientrare nell'edificio.

È inoltre compito del *Coordinatore* a fine emergenza e dopo le prove di evacuazione, redigere un rapporto dell'evento e inviarlo al *Responsabile Gestionale del DASTU* e al *Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo*.

Addetto Antincendio

La persona incaricata del pronto intervento secondo la specifica mansione di lotta contro gli incendi. Questo *Addetto* fa parte della *SE* ed è scelto fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici e adeguatamente addestrato a tale compito, come esplicitamente richiesto dal *D.lgs. 81/2008*.

L'*Addetto*, al suono di allarme, deve recarsi al *Punto di Incontro SE* e rimanere a disposizione del *Coordinatore* ed eventualmente dei *Soccorsi Esterni*. In assenza del *Coordinatore* o di un suo sostituto individuato nel *PEL*, qualsiasi *Addetto Antincendio* chiamato ad assumere il ruolo di *Coordinatore* e operare come tale.

Addetto Primo Soccorso

La persona incaricata del pronto intervento secondo la specifica mansione di primo soccorso. Questo *Addetto* fa parte della *SE* ed è scelto fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrato a tale compito, come esplicitamente richiesto dal *D.lgs. 81/2008*.

L'*Addetto*, al suono di allarme, deve recarsi al *Punto di Incontro SE* e rimanere a disposizione del *Coordinatore* ed eventualmente dei *Soccorsi Esterni*. Se non viene richiesto il suo intervento all'interno dell'edificio deve raggiungere gli evacuati al *Punto di Raccolta* e verificare l'eventuale necessità di primo soccorso.

Fra gli *Addetti Primo Soccorso* vengo individuate le persone responsabili delle *Cassette di Pronto Soccorso* presenti negli spazi di pertinenza *DASTU* nell'*Edificio 14*, incaricati di verificarne l'idonea dotazione.

Addetto Evacuazione

La persona incaricata di coordinare l'esodo di evacuazione dal piano di sua competenza.

L'*Addetto*, al suono di allarme, deve guidare tutte le persone presenti al piano verso le vie di fuga, verificando che l'esodo avvenga ordinatamente e che tutti lascino i locali del piano senza usare gli ascensori.

Deve poi raggiungere il *Punto di Raccolta* e verificare eventuali assenze comunicandole tempestivamente al coordinatore e/o ai *Soccorsi Esterni*.

Per quanto riguarda le aule la funzione di *Addetto Evacuazione* viene ricoperta dal *Personale Docente* o assimilabile che si trova in aula al momento dell'allarme.



6. Componenti Squadra di Emergenza DASTU e altri ruoli attivi

Le persone che compongono la *Squadra di Emergenza* sono scelti fra il personale in possesso di idonei requisiti psicofisici ed adeguatamente addestrati ai compiti specifici, come esplicitamente richiesto dal *D.lgs. 81/2008*.

funzione	nome	telefono	dipartimento
<i>Squadra di Emergenza</i>			
<i>Coordinatore Emergenze</i>			
coordinatore	Enrico Prevedello	9436	DASTU
<i>Addetto Antincendio</i>			
	Enrico Prevedello	9436	DASTU
<i>Addetto Primo Soccorso</i>			
	Enrico Prevedello	9436	DASTU
<i>Altri ruoli attivi in caso di Emergenza</i>			
<i>Addetto Evacuazione</i>			
piano semintarrato	Marilena Mastalli	9395	DASTU
<i>Addetto Cassette Primo Soccorso</i>			
piano terra	Enrico Prevedello	9436	DASTU

7. Procedure

Tutte le persone presenti nell'*Edificio 14* in caso di emergenza, devono attenersi scrupolosamente alle indicazioni previste in questo documento ed eseguire le istruzioni impartite dal personale della *Squadra di Emergenza*.

Per questa ragione è molto importante che chiunque rilevi come situazione di emergenza un **principio di incendio** lo segnali **immediatamente azionando i pulsanti di allarme** e solo in un secondo tempo eventualmente chiami direttamente il personale della *Squadra di Emergenza*.

La segnalazione di *Emergenze Sanitarie* deve invece avvenire chiamando direttamente uno degli *Addetti Primo Soccorso* e solo se questi *Addetti* non sono disponibili è possibile utilizzare i *Pulsanti di Allarme*.

7.1 In caso di INCENDIO

Il sistema di allarme dell'edificio è predisposto per funzionare in due tempi: in un primo momento viene attivato un **allarme locale** con un suono udibile al piano dove viene riscontrata l'emergenza.

Se il segnale di allarme non viene tacitato un **allarme generale** viene esteso automaticamente a tutto l'edificio.



7.1.1 Procedura per la *Squadra di Emergenza* e gli *Addetti Evacuazione*

Al primo segnale di allarme - **allarme locale**

Il *Coordinatore Emergenze*, gli *Addetti Antincendio* e gli *Addetti Primo Soccorso* presenti nell'edificio, raggiungono il *Punto di Incontro Squadra di Emergenza* nell'**Atrio** al **piano Terra** dell'*Edificio 14* di fronte alla **portineria**. In assenza del *Coordinatore* o di un suo sostituto individuato nel *PEL*, qualsiasi *Addetto Antincendio* è chiamato ad assumere il ruolo di *Coordinatore* e operare come tale.

Il *Coordinatore* localizza il luogo dell'allarme contattando il *Numero Unico di Emergenza 9399*, attraverso il telefono a disposizione nell'atrio, valuta la necessità di invio della *SE* per verificare la gravità dell'evento ed eventualmente intervenire per risolvere l'emergenza, se compatibile con il livello di formazione del personale in quel momento a disposizione.

Gli *Addetti Evacuazione* avvertono tutte le persone presenti nei locali di prepararsi all'evacuazione.

Se il *Coordinatore* ha potuto verificare che si tratta di un falso allarme o che l'emergenza è terminata avvisa il *Numero Unico di Emergenza 9399*, fa tacitare gli allarmi e dà disposizioni alla *Squadra di Emergenza* e agli *Addetti Evacuazione* di comunicare il cessato allarme a coloro che sono presenti nell'edificio.

Se l'allarme non viene tacitato entro un minuto o riprende - **allarme generale**

Se il *Coordinatore* valuta di non poter intervenire con la *SE* richiede l'intervento dei *Soccorsi Esterni* attraverso il numero **112** si reca al *Punto di Raccolta* con tutti i membri della *SE* e rimanere a disposizione dei soccorritori intervenuti, dando loro tutte le indicazioni a sua disposizione riguardanti: l'edificio, le attività che vi si svolgono e la situazione di evacuazione.

Gli *Addetti Evacuazione* guidano tutte le persone presenti al piano verso le vie di fuga, verificando che tutti lascino i locali del piano **chiudendo le porte degli uffici non a chiave** e che l'esodo avvenga ordinatamente e senza usare gli ascensori. Tutte le persone sotto la guida degli *Addetti Evacuazione* raggiungono il *Punto di Raccolta* e devono rimanervi fino a quando il *Coordinatore* comunica la fine dell'emergenza, per consentire di valutare se l'evacuazione è completa e per ricevere se necessario i primi soccorsi.

Agli *Addetti Evacuazione* è richiesto di vigilare perché sia le persone evacuate che altre persone non entrino nell'edificio fino a quando l'emergenza non sarà revocata ufficialmente dal *Coordinatore*.

Quando il *Coordinatore* in accordo con gli eventuali soccorritori esterni valuta la situazione di emergenza conclusa chiede al *Numero Unico di Emergenza 9399* di tacitare gli allarmi e comunica al *Personale* ed eventuali *Ospiti* che possono rientrare nell'edificio.



7.1.2 Procedura per tutte persone presenti nell'edificio

In caso di emergenza tutte le persone presenti nell'edificio devono attenersi a quanto appreso durante il *Corso Base sulla Sicurezza* nei luoghi di lavoro del *Politecnico di Milano*.

Al primo segnale di allarme - **allarme locale**

Al suono di allarme, tutte le persone presenti nell'edificio devono prepararsi all'evacuazione predisponendo il salvataggio di eventuali lavori in corso e la messa in sicurezza delle loro attrezzature, restando in attesa di comunicazioni da parte dei componenti della *Squadra di Emergenza* e degli *Addetti Evacuazione*.

Se il suono dell'allarme non cessa entro un minuto bisogna evacuare immediatamente l'edificio se invece cessa entro un minuto e non riprende nei cinque minuti successivi si può tornare alla normale attività.

Se l'allarme non viene tacitato entro un minuto o riprende - **allarme generale**

Tutte le persone presenti nell'edificio devono cominciare immediatamente l'esodo di evacuazione, seguendo le vie di fuga, e le indicazioni degli *Addetti Evacuazione* fino al *Punto di Raccolta*, ordinatamente e senza usare gli ascensori. Tutti i membri del *Personale* operante nell'edificio hanno inoltre il dovere di mettersi a disposizione degli *Addetti* della *Squadra di Emergenza* ed eventualmente collaborare per prestare aiuto e soccorso alle persone in difficoltà.

Chiunque abbia *Ospiti - individui non abilitati all'ingresso autonomo nell'edificio* che, occasionalmente, si trovano negli spazi *DASTU* come: studenti, visitatori, fornitori, manutentori o personale del *Politecnico* che non opera nell'*Edificio 14*, deve considerarli sotto la sua tutela, quindi deve fornire loro tutte le indicazioni necessarie per eseguire le procedure di evacuazione in sicurezza e guidarli fino al *Punto di Raccolta*.

Chiunque, in caso di principio d'incendio, è autorizzato ad intervenire prontamente per soffocarlo sul nascere perché la tempestività nell'intervento è essenziale per evitare il propagarsi delle fiamme. Rimane comunque **essenziale attivare tempestivamente la procedura di emergenza attraverso i Pulsanti di Allarme**, questo garantirà l'inizio delle procedure di evacuazione e l'intervento della *Squadra di Emergenza* fondamentali nel caso il primo intervento di spegnimento non dovesse essere sufficiente ad eliminare l'emergenza.

Per poter intervenire prontamente tutto il *Personale* operante nell'edificio deve memorizzare dove sono collocati gli estintori portatili e i *Pulsanti di Allarme*. Si ricorda però che nessun membro del *Personale* e della *SE* può operare con idranti e naspi. Queste attrezzature sono state predisposte solo per l'uso da parte di personale di soccorso specializzato e in ogni caso è pericoloso utilizzare acqua per soffocare principi di incendio soprattutto se interessano impianti o attrezzature elettriche.

Si ricorda che **solo il Coordinatore Emergenze può chiamare i Soccorsi Esterni** dopo aver valutato la situazione di emergenza e dopo aver verificato che non si tratta di un falso allarme o di un'esercitazione.



In presenza di un allarme è importante aprire le porte gradualmente e solo per uno spiraglio, mantenendo fermamente la maniglia, pronti a richiudere in caso di ritorno violento di fiamma o di fumo.

Nel caso di presenza di fumo lungo le vie di fuga, l'evacuazione dovrà avvenire camminando abbassati per respirare il più vicino possibile al pavimento proteggendo le vie respiratorie con un fazzoletto o indumenti, possibilmente bagnati.

In caso di emergenza è molto probabile che venga a mancare l'alimentazione elettrica è quindi vietato utilizzare ascensori e montacarichi. Se ci si trova in locali senza illuminazione naturale e viene a mancare la normale illuminazione artificiale, si deve immediatamente uscire e dirigersi verso le vie di fuga, perché la mancanza di energia elettrica può essere indice che si è in presenza di una situazione di emergenza per la quale non si è udito il segnale di allarme.

Durante un'evacuazione può essere necessario sostare nei pianerottoli per permettere che le persone dei piani più in basso, che hanno la precedenza durante l'evacuazione, riescano a sfollare. Questa situazione non costituisce un pericolo maggiore in quanto la velocità dell'esodo è sempre maggiore di quella di propagazione dell'incendio. Inoltre la zona delle scale in quanto solitamente compartimentata al fuoco, va considerata relativamente sicura per il tempo necessario a completare con ordine le operazioni di evacuazione.

Nel caso si rimanga intrappolati, perché sono ostruite o non praticabili le vie di fuga o vi sia eccessiva presenza di fumo, è necessario riuscire a resistere nel locale il più a lungo possibile in attesa di *Soccorsi Esterni*, per fare ciò è consigliabile.

- Chiudersi in un locale il più lontano possibile dal fuoco, possibilmente con finestre che danno verso l'esterno dell'edificio, e avendo cura di chiudere, non a chiave, tutte le porte intermedie che avranno funzione di barriera contro il propagarsi dell'incendio.
- Cercare di sigillare con qualsiasi materiale le fessure della porta e le prese d'aria dalle quali può entrare il fumo. Se si è usata stoffa o simile per le sigillature e si ha a disposizione acqua, bagnare questi materiali e mantenerli umidi.
- Tentare in tutti i modi di segnalare la propria posizione ai soccorritori, verificando le linee telefoniche, affacciandosi alle finestre se disponibili, battendo sul pavimento in maniera ritmica con un corpo contundente.
- Verificare se si hanno a disposizione estintori e tenersi pronti a soffocare eventuali principi di incendio della porta o di altre strutture.
- In presenza di fumo, cercare di respirare il più vicino possibile al pavimento e attraverso stoffa o altro materiale simile e se possibile bagnare il materiale.



7.2 In caso di **MALORE** o **INCIDENTE**

La segnalazione di *Emergenze Sanitarie* come **malore** o **incidente** deve avvenire chiamando direttamente uno degli **Addetti Primo Soccorso** e solo se questi *Addetti* non sono disponibili, attraverso i *Pulsanti di Allarme*.

I **nominativi e i numeri telefonici** degli *Addetti Primo Soccorso* sono presenti nei cartelli di *Emergenza Sanitaria* installati negli spazi comuni dell'edificio.



7.3 In caso di **TERREMOTO**

- Individuare in ogni locale o area in cui ci si trovi ad operare un *Posto Sicuro* come: un tavolo o una scrivania, un muro portante, lontano da finestre, librerie, arredi, nel quale ripararsi dalla possibile caduta di oggetti.
- Cercare riparo nel *Posto Sicuro* individuato ed attendere la fine della scossa; ricordarsi che è pericoloso uscire fuori dall'edificio durante la scossa per il pericolo di caduta di oggetti o materiali.
- Dopo la fine della scossa evacuare l'edificio rimanendo sempre pronti ad affrontare eventuali altre scosse di assestamento.
- Non usare gli ascensori che potrebbero essere danneggiati o fuori uso.
- Attenzione alle possibili rotture di tubature di acqua, gas e al danneggiamento delle linee elettriche.
- Allontanarsi dell'edificio verso uno spazio all'aperto in cui non ci siano pericoli come: alberi, linee di alta tensione elettrica, altri edifici.
- Mantenere strade e vie pedonali sgombri per il passaggio di attrezzature e mezzi delle squadre di soccorso.
- Non rientrare nell'edificio nel caso le scosse abbiano provocato danni strutturali evidenti.

Data ultima revisione 3/02/2017

Il Responsabile Gestionale DASTU

Dott.ssa Gloria Paoluzzi

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi della normativa vigente